



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

W LA DIFFERENZIATA 2016

SETTORE e Area di Intervento:

E –EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

10 – INTERVENTI DI ANIMAZIONE NEL TERRITORIO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La realizzazione del progetto prevede il raggiungimento di obiettivi che nascono dalla constatazione che la Provincia di Messina risulta carente sotto l'aspetto della cultura ambientale.

La dimostrazione risiede sia nelle basse percentuali di raccolta differenziata registrate che nella mancanza di momenti educativi che travalichino le attività promosse nelle scuole e che abbiano una continuità nel tempo. I risultati ottenuti con i progetti di servizio civile espletati dall'ente proponente il progetto negli stessi contesti territoriali, realizzati in precedenti annualità, ci confermano che per ottenere delle sensibili modifiche al modo di vivere l'ambiente è necessaria un'azione costante di sensibilizzazione ed educazione all'ambiente.

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare la sensibilità dei cittadini nei confronti dell'ambiente.

Questo obiettivo è realizzabile attraverso la promozione di attività di ricerca e studio, la programmazione di iniziative territoriali, la diffusione del messaggio che ogni piccolo e singolo gesto di attenzione e di rispetto dell'ambiente è utile e necessario per la costruzione di uno sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi della presente proposta progettuale, che vedrà impegnati i volontari in Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/01, sono quelli di seguito elencati; ad ognuno di essi sono stati associati indicatori specifici che verificheranno il raggiungimento degli obiettivi stessi.

I° OBIETTIVO: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- Sensibilizzare la comunità locale la fine di suscitare interesse nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità ambientale;
- Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata ed al compostaggio dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile;

II° OBIETTIVO: RACCOLTA DATI TERRITORIALI

- Effettuare una analisi storica del territorio per individuare gli avvenimenti che hanno contribuito ai danni ambientali;
- Effettuare una analisi economica del territorio per individuare le fonti maggiori e le

tipologie di rifiuti prodotti a livello locale;

- □ Effettuare una analisi del “verde” nel territorio per capire come viene vissuto l’ambiente da parte della cittadinanza locale.

III° OBIETTIVO: EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE

- Integrazione generazionale attraverso la quale il volontario si fa portatore “sano” del sapere acquisito nei confronti dei più giovani;

- Acquisire la mentalità che l’ambiente è un bene di tutti;

IV° OBIETTIVO: ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

- Contribuire concretamente all’aumento della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio coinvolto nel progetto;

- Valorizzazione dei siti di importanza ambientale e culturale del territorio per migliorare la loro fruizione da parte di tutti i cittadini;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto nasce strutturalmente come orientato a favorire **la promozione dei principi di pari opportunità ed è per propria natura orientato all’inserimento di giovani disabili certificati ai sensi della legge n. 104/92**. In particolare tutte le attività prevedono il ricorso anche a tecnologie informatiche orientate a favorire anche il coinvolgimento di persone con diverse abilità.

ATT. 1 Inserimento dei volontari. Questa attività rappresenta il momento in cui i volontari costituiscono il gruppo e entrano in contatto con una organizzazione nella quale sono presenti regole e stili di comportamento già definiti. Il compito del volontario, pertanto, sarà quello di cominciare a creare la relazione con il gruppo e di entrare in contatto con la mission dell’Ente. In questo compito saranno supportati da tutte le figure del Servizio Civile e dalle professionalità coinvolte così come definite nel precedente punto 8.2.

Al termine di questa azione progettuale i volontari avranno acquisito la capacità di lavorare in gruppo, di condividere le idee o di negoziare il proprio modo di pensare con quello degli altri; i volontari avranno modo di cominciare a sperimentare le loro competenze relazionali e di acquisire nuove tecniche e strategie di problem solving.

In questa fase, particolare attenzione sarà rivolta ai giovani – con incontri mirati di orientamento e formativi – volti a garantire un pieno inserimento dei giovani disabili

ATT. 4 Ricerca sul territorio e mappatura I volontari dovranno predisporre i fogli di raccolta dati, provvedere a compilarli, inserire i dati rilevati nel database e provvedere alla loro analisi. La ricerca sul territorio dovrà riguardare sia dati storici che dati attuali relativi ad esempio al numero e alla tipologia di esercizi commerciali presenti sul territorio al fine di verificare la maggiore produzione di rifiuti; la presenza o meno di campane per la raccolta differenziata ovvero di oasi ecologiche nelle quali conferire i rifiuti; le abitudini degli abitanti in merito alle regole che sono dettate da parte dell’Amministrazione locale in materia. I volontari, inoltre, si dovranno occupare di acquisire e verificare la correttezza delle informazioni direttamente *in situ*.

Durante lo svolgimento delle citate attività, i volontari potranno acquisire alcune competenze di base per la realizzazione di un foglio di raccolta di dati attraverso l'apprendimento di elementari nozioni di statistica. Ciò consentirà ai volontari di acquisire delle competenze informatiche che, una volte apprese e fatte proprie, potranno essere utilizzate in altri contesti scolastici o lavorativi.

Tale attività risulta perfettamente compatibile e realizzabile dai giovani volontari disabili.

ATT. 5 Predisposizione di materiale informativo. I volontari verranno suddivisi in gruppi di lavoro ed ognuno di essi dovrà sperimentarsi nella predisposizione di materiale informativo da distribuire alla cittadinanza. Questa attività è la naturale conseguenza della precedente. I volontari dovranno rendere quindi pubbliche le ricerche che hanno effettuato rendendole sintetiche e di utilità pubblica.

Procederanno quindi a realizzare la grafica di una brochure informativa, a definire lo slogan, a studiare quali dati inserire in primo piano e quali in modo secondario. Si confronteranno con professionalità che daranno loro gli strumenti per affrontare l'attività nel miglior modo possibile. Altro elemento importante nel corso di questa attività è quello di studiare la modalità attraverso cui divulgare tali informazioni. Il piano di divulgazione dovrà essere studiato in ogni particolare in modo tale che la brochure non invada le vie dei vari paesi, come spazzatura buttata via, ma venga conservata da ogni famiglia come promemoria. Sicuramente una modalità adeguata di disseminazione delle informazioni è data dalla realizzazione dell'attività successiva, ovvero ATT. 6.

Al termine di questa azione progettuale i volontari avranno acquisito la capacità di lavorare in gruppo, di condividere le idee o di negoziare il proprio modo di pensare con quello degli altri; pertanto, potranno mettere in atto gli elementi necessari per acquisire una iniziale capacità di sintesi che renda immediati, a coloro che non conoscono il progetto, le finalità e gli obiettivi che si intende raggiungere.

Inoltre, grazie al supporto di personale specializzato nel settore i volontari avranno modo di imparare gli elementi basilari per l'impaginazione e la grafica di una brochure informativa, acquisendo nozioni sulle tecniche più elementari quali la monocromia, la bicromia, la tricromia ecc.

Tale attività risulta perfettamente compatibile e realizzabile dai giovani volontari disabili.

ATT. 6 Animazione territoriale.

Relativamente all'attività di coinvolgimento di giovani e ragazzi, i volontari intratterranno rapporti con diversi interlocutori: i Dirigenti Scolastici, i docenti, i referenti della Pubblica Amministrazione.

In riferimento all'attività di coinvolgimento dei consumatori e dei gestori di attività produttive, i volontari si divideranno in gruppi di lavoro e si muoveranno su due fronti differenti. Essi dovranno programmare l'intervento studiando i percorsi cittadini più semplici e quindi realizzare la loro attività di informazione. I volontari dovranno sempre portare con sé il badge di riconoscimento affinché i cittadini possano immediatamente riconoscerli.

Per ciò che concerne le attività di informazione nei pressi dei maggiori supermercati, piazze ecc., i volontari dovranno chiedere l'autorizzazione per poter montare lo stand, e preparare, insieme con il referente delle piattaforme del riciclo del materiale, l'attività dimostrativa sul compostaggio familiare.

Nella realizzazione della presente attività i volontari dovranno essere suddivisi in gruppi. L'intervento verrà organizzato in maniera tale da interessare tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio. Dai risultati scaturiti dalla mappatura del territorio, i volontari riusciranno a sintetizzare dei documenti che potranno essere proposti alle nuove generazioni per sensibilizzarle sulle tematiche ambientali. In particolare i volontari realizzeranno volantini, brochure e locandine che affiggeranno nelle scuole.

Inoltre, quale segno visibile dell'intervento dei volontari in servizio civile, verranno collocati dei box per la raccolta di carta e/o materiali esausti riciclabili, quali le cartucce d'inchiostro delle stampanti, presso gli istituti scolastici.

Quanto detto per l'attività di animazione nelle scuole verrà realizzato per l'attività inerente i gestori di esercizi commerciali. In particolar modo i volontari saranno chiamati alla realizzazione di una brochure che possa informare i gestori degli esercizi commerciali sugli aspetti positivi della raccolta differenziata

e molto più sul risparmio energetico. I volontari saranno i principali attori in questa attività facendosi testimonial delle attività del progetto presso le realtà economiche del territorio.

Infine per quanto riguarda le famiglie l'attività vedrà la divisione dei volontari in gruppi di lavoro che si muoveranno su due fronti differenti. Come prima azione i volontari realizzeranno un volantino informativo sulla raccolta differenziata, sul compostaggio familiare e sul risparmio energetico, grazie alle conoscenze acquisite durante le fasi precedenti del progetto. Questo volantino verrà distribuito con la realizzazione di desk informativi presso i maggiori centri di transito dei consumatori (supermercati, grandi magazzini, etc). Come seconda azione i volontari faranno un'azione di "porta a porta" che avrà un duplice obiettivo: da un lato l'acquisizione di informazioni sulle abitudini familiari riguardo la raccolta dei rifiuti ed i consumi di energia (tramite la somministrazione di un questionario che i volontari provvederanno a realizzare), dall'altro la sensibilizzazione e l'informazione riguardo la raccolta differenziata, il compostaggio domestico e il risparmio energetico.

Questa attività prevede che il volontario entri in relazione con un numero cospicuo di persone.

Pertanto, le competenze che dovrà sviluppare ed acquisire sono quelle dell'ascolto, della capacità di lavorare in gruppo, di negoziare il proprio punto di vista. Sul versante più tecnico, l'attività consentirà l'acquisizione delle competenze di programmazione e gestione di una attività in modo che le stesse attività siano tra loro coerenti e ben organizzate.

Tale attività risulta perfettamente compatibile e realizzabile dai giovani volontari disabili.

ATT.7 Valorizzazione di zone degradate del territorio

In ognuna delle sedi di progetto, i volontari effettueranno un'analisi del relativo territorio urbano in modo da individuare una zona degradata sulla quale intervenire. Successivamente i volontari contatteranno l'ATO di riferimento per chiedere un operatore e le attrezzature necessarie per il recupero dell'area da ripristinare. L'azione postuma sarà la realizzazione di materiale che informi e pubblicizzi l'attività svolta e che verrà affisso nel quartiere in cui insiste l'area recuperata in modo da sensibilizzare la cittadinanza. A questo punto inizierà la fase di sistemazione dell'area degradata che una volta restituita alla cittadinanza, verrà affidata alle cure degli abitanti del quartiere per le operazioni di manutenzione ordinaria. Questa attività, che non richiede conoscenze culturali specifiche ma soprattutto una buona manualità e capacità di coinvolgimento, riesce a dare equilibrio a tutto il gruppo dei volontari e coinvolge soprattutto i giovani con bassa scolarità. Infatti, quest'ultimi hanno la possibilità di mettere in evidenza le proprie capacità personali senza la necessità di esibire elevati livelli culturali.

Le competenze maggiormente acquisibili dai volontari durante lo svolgimento di questa azione saranno da un lato l'acquisizione delle capacità organizzative e dall'altro la capacità di risoluzione dei problemi.

Inoltre si potrà migliorare l'inserimento dei giovani con bassa scolarità.

ATT.8 Animazione territoriale con particolare riferimento alla stagione calda

Per la realizzazione di questa attività i volontari verranno impegnati su diversi fronti. Sarà loro compito ricercare dei giochi che possano avere valenza educativa sul tema della salvaguardia dell'ambiente. In questa fase verranno affiancati da figure professionali quali animatori che spiegheranno loro come interagire con i giovanissimi durante le attività ludiche. Avranno anche il compito di richiedere i permessi necessari alla realizzazione dell'attività

presso le piazze, i parchi... o le spiagge. Dovranno altresì occuparsi della pubblicizzazione delle iniziative che verranno realizzate nelle spiagge, piazze, giardini, tramite la realizzazione di brochure e locandine. Infine dovranno ricercare il materiale riciclato che verrà utilizzato per le attività ludiche.

Grazie a questa attività i volontari vengono impegnati su diversi fronti. Ciò consentirà loro di guadagnare esperienza nei rapporti interpersonali, ma soprattutto nei rapporti con gli enti pubblici.

Impareranno a gestire problematiche differenti e ad utilizzare le proprie capacità artistiche ed inventive. L'aspetto comunque più importante sarà l'acquisizione di competenze come educatore verso i giovanissimi.

Tale attività risulta perfettamente compatibile e realizzabile dai giovani volontari disabili.

ATT. 9 Monitoraggio.

Durante questa fase i volontari saranno coinvolti sia come attori che come spettatori. Essi, infatti, saranno chiamati nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto. Per quello che riguarda questo box, il comportamento come soggetti attivi, vedrà i volontari coinvolti nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti i volontari stessi.

L'attività in questione mira a far comprendere ai volontari che nella realizzazione di un progetto per obiettivi è necessario che venga mantenuto sotto controllo l'andamento delle attività per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. I volontari acquisiranno competenze anche nella raccolta ed elaborazione di dati.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ciò non di meno, tenendo conto di quanto previsto dalla ratio regionale, verrà favorita la partecipazione al servizio civile da parte di giovani con minori opportunità (disabili certificati L. 104/92, bassa scolarizzazione) si assegnerà un punteggio aggiuntivo per i giovani con disabilità.

Il punteggio aggiuntivo sarà pari a 5 punti in aggiunta a quanto previsto nel sistema di selezione acquisito dall'ente di 1^a classe in seguito alla presentazione di certificazione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio monte ore annuo: 1400/anno

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

γ Diligenza;

γ Riservatezza;

γ Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati.

γ Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;

γ Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali
- Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali
- Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

NETTUNO SERVIZIO CIVILE	MESSINA	Via Acqua del Conte n. 5	115207	6
NETTUNO SERVIZIO CIVILE	SAN PIER NICETO	Corso Italia 124	130180	6
NETTUNO SERVIZIO CIVILE	CONDRO'	Piazza Umberto I 7	115211	4
NETTUNO SERVIZIO CIVILE	ROMETTA	Via dei Vini snc	115214	4
NETTUNO SERVIZIO CIVILE	PACE DEL MELA	Via Nazionale	125903	10

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha come finalità quella di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile nazionale che VOLONTARIAMENTE hanno deciso di compiere. Le competenze che verranno acquisite dai volontari al termine del processo formativo avranno come obiettivo finale quello di fare comprendere il valore del senso civico dell'esperienza che hanno condotto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I MODULO

_ Legislazione ambientale (Riepilogo della normativa vigente), con particolare riferimento al testo

unico sull'ambiente 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"

II MODULO

_ Sistemi di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti

_ Il compostaggio – corretta gestione

_ Consumo critico – riduciamo i rifiuti a monte

III MODULO

_ Modalità di lavoro in rete

_ Modalità di lavoro di equipe, gestione di dinamiche di gruppo, l'empowerment e la leadership;

IV MODULO

_ Tecniche di promozione e sensibilizzazione territoriale orientate al coinvolgimento della cittadinanza sulle problematiche ambientali; La comunicazione verbale e non verbale; (simulate, role playing, giochi di gruppo).

V MODULO

_ La situazione ambientale in Italia: dati statistici e principali ambiti di intervento; Approfondimento sull'utilizzo dei siti internet dell'ente attuatore il progetto e dell'UNSC quale strumento di comunicazione interattiva tra l'ente attuatore, l'UNSC ed il singolo volontario;

VI MODULO

_ La gestione dei rifiuti, da problema a risorsa: smaltimento dei rifiuti; rifiuti solidi e liquidi urbani:

differenze e metodologie di stoccaggio; costi ambientali; il perché della raccolta differenziata; decalogo del cittadino.

_ Le fonti energetiche rinnovabili e non; i metodi classici di generazione dell'energia; le tecniche innovative; l'utilizzo delle fonti rinnovabili: energia eolica, solare, idroelettrica, ...); risparmi energetico e recupero delle materie seconde; percorso economico sociale tra ciò che produciamo e ciò che consumiamo.

VII MODULO

_ La valutazione di impatto ambientale: cause ed effetti; le risorse naturali; risorse non rinnovabili; riserve e risorse; come valutare l'impatto ambientale; l'impatto dei rifiuti.

_ Coniugare il rispetto per l'uomo col rispetto per l'ambiente; evoluzione storica dell'industrializzazione e danni ambientali; le iniziative promosse da Legambiente; la riconversione del territorio sfida sempre aperta.

VIII MODULO

⌈ Lavorare in gruppo; dinamiche e risorse del gruppo; negoziazione delle opinioni, la costituzione del team. Esercitazioni e simulazioni.

IX MODULO

⌈ Programmare un incontro divulgativo sul territorio: analisi delle caratteristiche del territorio, obiettivi da raggiungere, strumenti da utilizzare, risorse umane da impiegare, risultati da raggiungere, monitoraggio e valutazione dell'attività. Esercitazione pratica.

X MODULO

⌈ Elementi di comunicazione. Strategie comunicative per "parlare" con i bambini, i ragazzi, gli adulti, gli anziani. L'uso del linguaggio più consono.

XI MODULO

⌈ Tecniche di animazione territoriale, scelta del luogo dei tempi, predisposizione degli spazi, predisposizione e realizzazione del materiale

XII MODULO

⌈ Laboratori di riuso e riciclo. Tecniche di base, come separare i rifiuti, quali utilizzare per l'attività, cosa costruire con materiale esausto.

XIII MODULO

⌈ Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore distinte in 13 lezioni teorico pratiche della durata di 6 ore ciascuna (per ogni aula formativa).